

SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE : IL CONCORSO REGIONALE DELL'ANNO SCOLASTICO 2013/2014

INTRODUZIONE

La Scuola è il luogo in cui azioni di educazione, formazione, informazione, controllo e sicurezza per la promozione di stili di vita salutari possono trovare integrazione ed attuazione. I programmi regionali di promozione della salute sugli stili di vita a rischio (in particolare Paesaggi di Prevenzione – di seguito per brevità PdP - , che può considerarsi il contesto culturale in cui le singole azioni sono inserite) prevedono percorsi didattici sui temi della promozione della salute (benessere psicofisico e prevenzione di situazioni di disagio e dipendenza, contrasto al fumo di sigaretta, prevenzione di consumo inappropriato di alcol, contrasto alla sedentarietà, promozione di comportamenti alimentari corretti) che i docenti possono affrontare all'interno del percorso disciplinare. Le modalità adottate sono interattive, per favorire il coinvolgimento delle classi e l'acquisizione delle competenze trasversali utili a raggiungere la consapevolezza che ogni persona tiene nelle sue stesse mani una responsabilità unica e singolare nei confronti del futuro di se stessi e dell'umanità.

Le iniziative di promozione della salute sono da inserire in un contesto ambientale che favorisca scelte a sostegno del benessere psicofisico di chi appartiene alla comunità scolastica (allievo, docente, personale non docente, genitore, ospite della scuola).

L' Assessorato alle Politiche per la Salute regionale, in collaborazione con Associazioni del territorio e Istituti scolastici, ha attivato attraverso il Centro Luoghi di Prevenzione, una serie di azioni finalizzate anche a sostenere in reti le scuole che promuovono Salute.

Il tema della "salute" (trattato con la metodologia di PdP e legato all'adozione di comportamenti protettivi per contrastare i fattori di rischio individuali) si colloca all'interno dell'educazione alla Cittadinanza, promossa attraverso esperienze significative che consentono di apprendere il concreto prendersi cura di se stessi, degli altri e dell'ambiente e che favoriscono forme di cooperazione e solidarietà.



VALORIZZAZIONE DELLE SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE.

I programmi regionali riconducibili a PdP (“Liberi di scegliere”, “Scuole Libere dal Fumo”, “Alla tua salute”, “Scegli con Gusto, Gusta in Salute”), prevedono le seguenti azioni:

1. definizione di interventi che coinvolgano la comunità scolastica nella promozione di temi della salute (per es: applicazione della normativa rispetto al fumo di sigaretta, scelta di cibi e bevande erogati dai distributori automatici, consumo di alcol nei viaggi d’istruzione e nelle occasioni conviviali d’Istituto, modalità di facilitazione di pratica dell’attività fisica, etc);
2. inserimento nel Piano dell’Offerta Formativa, mediante le necessarie delibere degli OO.CC., di interventi di promozione della salute affrontati con metodo interattivo-laboratoriale che coinvolge docenti, studenti e genitori;

Le scuole che intendono aderire alle sessioni di concorso devono inviare al referente aziendale, entro il 31 marzo 2014, i seguenti documenti, **in coerenza con le azioni sopra descritte:**

1. definizione interventi programmati rivolti alla comunità scolastica che favoriscano il miglioramento del contesto ambientale a sostegno del benessere psicofisico.
2. Definizione di interventi di Promozione della Salute contenuti nel Piano dell’Offerta Formativa, accompagnato da delibera degli OO.CC, affrontati con metodi interattivi e laboratoriali.

AREE DI CONCORSO

Le istituzioni scolastiche che possiedono i requisiti descritti precedentemente potranno partecipare alle 2 Aree di Concorso (Sessioni in allegato) finalizzate rispettivamente a:

- a. Sessione A: Scuole che promuovono salute;*
- b. Sessione B: Il ruolo dell’educazione fra pari negli interventi di promozione della salute;*

La partecipazione a una sessione di concorso non esclude l’altra.

Le Scuole saranno premiate durante una giornata di lavori che si effettuerà a Reggio Emilia, presso Luoghi di Prevenzione giovedì 22 maggio 2014.

L’attribuzione dei premi, sarà effettuata in base al giudizio di una Commissione *costituita da un rappresentante della Consulta regionale degli Studenti; 1 rappresentante dell’Ufficio Scolastico regionale; un docente esperto; un rappresentante del Forum regionale delle associazioni dei genitori nella scuola; 4 esperti regionali in promozione della salute.*

SESSIONE A: Scuole che promuovono Salute

Possono accedere al Concorso tutti gli Istituti scolastici secondari di primo e secondo grado.

Il montepremi del concorso è di 7.000 euro.

Requisiti per l'attribuzione dei contributi nelle scuole secondarie di primo e secondo grado:

1. programmazione collegiale curriculare di attività sui temi della salute e del benessere psicofisico attraverso la metodologia PdP in almeno il 20% dei Consigli di Classe dell'Istituto e realizzazione del 100% degli interventi programmati (con il coinvolgimento di almeno 3 docenti per Consiglio);

(punteggio attribuito max 40 su 100)

2. inserimento del tema della promozione della salute e del benessere nel Patto Educativo di Corresponsabilità / POF con il riferimento specifico della metodologia di PdP;

(punteggio attribuito 10 su 100)

3. realizzazione di iniziative di coinvolgimento attivo delle famiglie nel processo di "Scuole che promuovono salute"; **(punteggio attribuito max 15 su 100)**

4. coinvolgimento della componente studentesca (rappresentanti del Consiglio di Istituto e rappresentanti di classe) nella verifica del percorso di attuazione degli interventi di promozione della salute e prevenzione degli stili di vita a rischio (indicazione valida solo per le Scuole secondarie di secondo grado); **(punteggio attribuito max 15 su 100)**

5. realizzazione di un Collegio Docenti dedicato alla formazione degli insegnanti sui temi della promozione della salute **(punteggio attribuito 10 su 100)**

6. documentazione delle modalità di collaborazione in rete con gli Enti locali e/o palestre etiche e/o altre Istituzioni del territorio, per la valorizzazione e la trasformazione da progetto in processo degli interventi di promozione della salute. **(punteggio attribuito max 10 su 100)**

NB: Gli istituti che hanno ricevuto un premio in denaro partecipando all' edizione 2013 dell'analogo concorso devono documentare in modo adeguato le modalità con cui il percorso Scuole per la promozione della salute è stato migliorato e potenziato rispetto i diversi punti del bando.

Le richieste di adesione alla Sessione del Concorso devono pervenire al seguente indirizzo: segreteria@luoghidiprevenzione (previa compilazione del modulo scaricabile sul sito www.luoghidiprevenzione.it) entro il 30 aprile 2014.

Sessione B: Il ruolo della Educazione fra pari nella promozione della salute

In collaborazione con l'Assessorato Regionale alle Politiche Sociali

Prerequisito per la partecipazione a questa sessione del Concorso, è che gli Istituti scolastici secondari di secondo grado abbiano attivato una iniziativa di educazione fra pari che preveda costituzione e formazione in collaborazione con personale AUSL di un gruppo di pari che realizza interventi di promozione alla salute nella scuola.

Il montepremi del concorso è di 10.000 euro.

Requisiti per l'attribuzione dei contributi al gruppo di peer educators:

1. diffusione della educazione fra pari in almeno il 20% delle classi dell'Istituto; **(punteggio attribuito max 30 su 100)**
2. collaborazione dei peer con i rappresentanti di classe e di istituto per facilitare il processo Scuole che promuovono salute attraverso gli OO.CC. della scuola; **(punteggio attribuito max 15 su 100)**
3. realizzazione di almeno un percorso che mette in rete gruppi di peer ed educatori scolastici ed extrascolastici per favorire la diffusione di stili di vita sani nei territori **(punteggio attribuito max 30 su 100)**
4. realizzazione di almeno una iniziativa dei pari di coinvolgimento attivo delle famiglie nel processo di "Scuole che promuovono salute"; **(punteggio attribuito max 10 su 100)**
5. realizzazione di almeno una iniziativa organizzata dai pari di sensibilizzazione dell'Istituto a supporto del percorso Scuola che promuove salute; **(punteggio attribuito max 5 punti su 100)**
6. realizzazione di almeno una iniziativa sui temi trattati in collaborazione in rete con gli Enti locali e/o Palestre Etiche e/o altre Istituzioni del territorio, per la valorizzazione e la trasformazione da progetto in processo degli interventi di promozione della salute. **(punteggio attribuito max 10 su 100)**

NB: Gli istituti che hanno ricevuto un premio in denaro partecipando all' edizione 2013 dell'analogo concorso devono documentare in modo adeguato le modalità con cui il percorso Scuole per la promozione della salute è stato migliorato e potenziato rispetto i diversi punti del bando.

Le richieste di adesione alla Sessione del Concorso devono pervenire al seguente indirizzo: segreteria@luoghidiprevenzione (previa compilazione del modulo scaricabile sul sito www.luoghidiprevenzione.it) entro il 30 aprile 2014.

Allegati:

- *descrizione progetto palestre etiche*
- *elenco palestre*

DESCRIZIONE PROGETTO PALESTRE ETICHE

Il Codice Etico

È il primo strumento di riconoscimento pubblico delle palestre che promuovono il benessere.

L'adesione al Codice Etico è libera.

Il Codice Etico può essere sottoscritto dai Responsabili e gestori delle palestre e delle strutture sportive pubbliche e private dell'Emilia-Romagna, che siano in possesso dei requisiti strutturali, di personale e dei requisiti igienico-sanitari previsti dalle normative nazionali, regionali e dai regolamenti locali vigenti.

La richiesta di adesione al Codice deve essere inviata al Comune di appartenenza. Il Comune, in collaborazione con i servizi competenti dell'Azienda Sanitaria (**Medicina dello Sport e Sanità Pubblica**), verifica il possesso dei requisiti della struttura e, in caso di esito positivo, ne dà comunicazione alla Regione Emilia-Romagna, che iscrive la palestra nel Registro delle Palestre che aderiscono al Codice Etico.

L'iscrizione nel registro costituisce autorizzazione alle palestre ad utilizzare il riconoscimento di "PALESTRA ETICA" nella promozione della propria attività.

I soggetti che aderiscono volontariamente al Codice Etico svolgono la loro attività in base ai seguenti principi etici generali di comportamento:

1. professionalità (Impiegano personale in possesso dei requisiti professionali previsti dalla Legge Regionale n. 13/2000 "Norme in materia di sport").

2. non discriminazione degli utenti

3. tutela dell'ambiente.

4. non commercializzazione nei distributori automatici posti all'interno della struttura sportiva o in altri locali, adiacenti o separati o comunque riconducibili alla stessa proprietà o gestione, di alcolici, integratori proteici e bevande ad alto contenuto di sostanze stimolanti (energy drink). Qualora all'interno della struttura esistessero già attività commerciali di bar e ristorazione, i gestori/proprietari di tali spazi si impegnano a:

- NON somministrare o vendere alcolici ai minori di anni 18 (**in recepimento della più recente normativa**);

- NON esporre materiale pubblicitario (manifesti, locandine, depliant) che richiamino alcolici, integratori proteici o bevande ad alto contenuto di sostanze stimolanti (energy drink);

5. disincentivo all'utilizzo di farmaci o sostanze con possibile valenza dopante, di psicostimolanti e anoressizzanti, di antinfiammatori e analgesici.

6. predisposizione di una bacheca per l'esposizione del materiale informativo regionale sui benefici dell'attività motoria nelle diverse età con riferimenti ad evidenze scientifiche.

7. garanzia ai propri utenti, tramite i servizi socio-sanitari territoriali, di realizzazione di attività di educazione alimentare e di informazione sui rischi legati al consumo/abuso di alcune sostanze legali ed illegali (alcol, tabacco, droghe, farmaci).

Obblighi e vantaggi della Palestra che aderisce al Codice Etico:

Doveri:

- accetta di ricevere ispezioni e controlli senza preavviso da parte di Enti Locali e Aziende Sanitarie per verificare il rispetto dei requisiti e degli impegni sottoscritti;

- partecipa alle attività di formazione ed aggiornamento organizzate a livello regionale e locale nell'ambito del progetto "Palestra Etica e Palestra Sicura";

- espone e diffonde materiale informativo prodotto a livello regionale o locale nell'ambito del progetto;

- espone in modo ben visibile, il "CODICE ETICO", la piramide della "Promozione dell'attività fisica", la "Piramide Alimentare" e la "Carta dei diritti di bambini e giovani alla pratica dello sport".

Diritti:

- ha diritto alla collaborazione di Regione Emilia-Romagna, Enti Locali e Aziende Sanitarie nell'organizzazione di interventi di informazione e prevenzione e di supporto e consulenza ai professionisti che operano nella palestra (responsabili, allenatori ecc) riguardo a problemi relazionali, episodi di violenza e aggressività, utilizzo di sostanze legali ed illegali, problemi nutrizionali ed abuso di farmaci.
- ha diritto all'utilizzo del riconoscimento di "Palestra Etica" ed al sostegno degli Enti locali e delle AUSL per promuovere le proprie attività tra i cittadini possibili utenti.
 - È partner privilegiato delle iniziative regionali di Promozione della Salute attraverso la pratica dell'attività fisica (vedi Concorso Scuole 2013: allegato A)

Violazioni e sanzioni:

Le eventuali violazioni al Codice Etico sono accertate direttamente dal Comune e dall'Azienda Sanitaria territorialmente competente.

L'accertamento di violazioni al Codice Etico va comunicato alla Regione Emilia-Romagna che provvederà alla cancellazione della Palestra dal Registro regionale delle Palestre che aderiscono al Codice Etico.

La cancellazione dal Registro comporta il divieto di utilizzo, in qualsiasi forma, del riconoscimento di "Palestra Etica"

Definizione del ruolo delle Unità Operative di Medicina dello Sport nel Programma Palestre Etiche:

Il processo di "Palestre etiche e sicure" prevede un ripensamento culturale del ruolo del Medico dello sport sulla base delle seguenti considerazioni:

- L'intervento Palestra Etica è principalmente un intervento di promozione della salute attraverso la pratica di una attività fisica regolamentata e tutelata. L'attività, così come è stata sopra presentata, prevede il rispetto degli iscritti al Registro Regionale, ai requisiti di palestra etica (esposizione e valorizzazione del Codice Etico, messa a disposizione degli utenti di materiale informativo sugli stili di vita a rischio, disponibilità del personale a partecipare a iniziative di aggiornamento professionale previste dalla Regione).

Il Medico dello Sport può contribuire alla crescita della rete territoriale a sostegno di Palestre Etiche con queste azioni:

- promuovere la diffusione di materiale informativo rivolto alla popolazione generale e a target specifici nel contesto delle "palestre" territoriali incluse nell'elenco;
- contribuire all'aggiornamento professionale degli operatori delle Palestre in elenco e, più in generale degli operatori sanitari interessati al tema (professionisti della promozione della Salute, pediatri di libera scelta etc...);
- facilitare la costituzione della rete sanitaria attraverso azioni specifiche (visibilità e valorizzazione delle Palestre Etiche nei percorsi sanitari ordinari, curando la comunicazione con i MMG e i pediatri di comunità e di libera scelta), sociale (contribuire al raccordo con gli Enti locali e le Società sportive del territorio, educativo (contribuire al raccordo con iniziative già esistenti di promozione della Salute a scuola attraverso la pratica della attività fisica).
- precisare il ruolo della Medicina dello Sport nella costituzione di una rete educativa, sociale e sanitaria che identifichi l'attività fisica come fattore protettivo per la salute.
- istituire una Conferenza regionale permanente dei Medici di Medicina dello Sport. (In questa fase si prevedono incontri periodici presso il Centro Regionale Luoghi di Prevenzione come sede della Conferenza).
- offrire consulenza a Palestre e operatori sanitari su temi specifici (per es. pratica dell'attività fisica nella prevenzione delle malattie croniche)

- offrire consulenza sulla predisposizione di azioni specifiche di prevenzione selettiva rivolta a target a rischio (per es: bambini e giovani in sovrappeso, donne in gravidanza, anziani sani...)
- monitorare nel tempo i requisiti delle Strutture e Società sportive che ottengono la certificazione di Palestre etiche: solo una consapevole adesione agli obiettivi “etici” del processo da parte di Gestori e Titolari garantisce la qualità della iscrizione all’elenco regionale (anche attraverso la distinzione della Palestra, intesa come luogo fisico, dalla Palestra intesa come “pratica di attività fisica regolamentata e guidata”: l’80% di coloro che praticano regolarmente l’attività motoria non lo fa all’interno delle palestre ma in polisportive, piscine, strutture ricreative attrezzate etc..., a cui dovrebbero essere indirizzati molti degli interventi di accreditamento di primo e secondo livello).

Il Gruppo di lavoro del Progetto si concentra prevalentemente sull’adesione al Codice etico che privilegia le adozioni di comportamenti protettivi per la salute degli iscritti da parte dei gestori delle attività.

L’attestazione di idoneità della struttura (certificata da Comune e Ausl attraverso i servizi competenti) è l’unico prerequisito richiesto per essere iscritto al registro delle Palestre etiche. La visita dell’AUSL si effettua con modalità congiunta fra Medicina dello Sport e Servizio di Sanità Pubblica.

Definizione della rete minima degli Operatori coinvolti nel Progetto e preparazione del Seminario ad essi destinato in modalità di “formazione-formatori”.

Rete: Gli attori di base per la costruzione di reti per la promozione del processo di implementazione di Palestre etiche sono Medici dello Sport, Società sportive, Insegnanti di scienze motorie, Pediatri di libera scelta, operatori professionisti nell’ambito della promozione della salute, funzionari degli Enti locali dei servizi allo sport. Questi potrebbero essere i primi destinatari di una formazione sulle competenze minime di promozione della salute attraverso l’attività fisica e il corretto rapporto con gli stili di vita.

Gli attori di base per la costruzione di reti finalizzate a facilitare il percorso di prescrizione della attività fisica (percorso formativo di Palestre sicure) sono Medici dello Sport, specialisti di riferimento (diabetologi, cardiologi...), MMG.

Nodo della medicina sportiva nella Rete: Conferenza permanente dei Medici dello Sport: i Medici dello Sport, in considerazione dell’interesse ad approfondire i temi trattati, la motivazione a valorizzare il loro ruolo nella rete di operatori coinvolti nel processo Palestre etiche e Palestre sicure e a rinforzare il ruolo del Medico dello Sport in un percorso culturale che ripensi i significati della pratica dell’attività fisica (anche con prescrizione sanitaria), chiedono di avviare un processo per l’istituzione di una “conferenza permanente” sostenuta anche nelle sedi istituzionali competenti.

Caratteri specifici delle Palestre Etiche:

1. Le Palestre sono in grado di fornire indicazioni sulla pratica dell’attività fisica come “stile di vita”, anche attraverso azioni e indicazioni a sostegno di una pratica dell’attività fisica permanente (al di là della frequenza in palestra). L’azione è finalizzata a prevenire l’abbandono della pratica dell’attività fisica nella quotidianità.
2. Le Palestre sono in grado di offrire informazioni qualificate e differenziare le proposte offerte in base alle caratteristiche individuali.
3. Le Palestre propongono percorsi di attività motoria non competitiva, accessibili a tutti.

4. L'accesso alla attività sportiva agonistica per i bambini ne rispetta l'età evolutiva: di conseguenza non è mai precoce, è corredata da informazioni adeguate a bambini e famiglie e prevede l'adempimento della Carta dei diritti dei bambini e dei ragazzi nello sport.
5. È in ogni caso priorità della Palestra la promozione di attività motoria con modalità di gioco e occasione di benessere: le azioni prevalenti sono di tipo inclusivo e non discriminatorio. Qualora la palestra si occupi di attività agonistiche, queste devono costituire solo una parte (non prioritaria) degli impegni della struttura.
6. Le Palestre sono in grado di fare Rete con altre strutture e Enti del territorio interessati al sostegno della pratica dell'attività motoria (Scuole, Associazioni, Enti locali)
7. Le Palestre etiche espongono e diffondono la Carta dei Diritti del bambino e del giovane sportivo.
8. Le Palestre forniscono informazioni corrette sulla relazione fra Alimentazione, Attività fisica e ruolo degli integratori alimentari attraverso iniziative informative rivolte all'utenza in collaborazione con la medicina sportiva del territorio.
9. Le Palestre possono avvalersi della Consulenza on-line del Centro Antidoping di Modena.
10. Le Palestre possono contare su specialisti messi a disposizione della Medicina dello Sport per organizzare incontri rivolti ai diversi target di utenti.
11. Le Palestre etiche promuovono la tutela dell'ambiente attraverso: raccolta differenziata dei rifiuti, attenzione al tema energetico, attenzione alla qualità della illuminazione e sonorizzazione degli ambienti.
12. Le Palestre etiche promuovono iniziative di pratica dell'attività fisica in ambiente naturale e all'aperto.